

Zingaretti-Alemanno, scontro sull'Atac

«La Regione ci deve dare 500 milioni»

Il governatore: li troveremo, ma dovevate chiederli alla Polverini

L'Atac, e il trasporto pubblico, irrompono nella campagna elettorale. A distanza, si punzecchiano Nicola Zingaretti, presidente della Regione proprio ieri giudicato il più amato dei governatori italiani (60 per cento di gradimento, secondo Datamonitor), e il sindaco Gianni Alemanno. Tutto nasce da una dichiarazione di Roberto Diacetti-

La difesa

In questi anni c'è stato silenzio da parte del Campidoglio e della municipalizzata

ti, ad della municipalizzata, sui debiti dell'azienda: «La Regione ci deve dare 500 milioni di crediti». Gli risponde Zingaretti:

«Diacetti ha ragione. Abbiamo scoperto che negli ultimi due anni si è accumulato un debito di un miliardo di euro sul Tpl regionale perché nei bilanci dell'Ente si utilizzavano per l'annualità in corso le risorse del Fondo nazionale dei trasporti». Poi arriva la stoccata: «Questo è avvenuto nel silenzio della giunta comunale di Roma e dell'Atac. Un errore gravissimo perché il sindaco di Roma ha anteposto gli interessi di partito a quelli della città. Ora faremo di tutto per recuperare il tempo perduto, ma non sarà facile. Se Diacetti e il Comune avessero chiesto, quando c'era la precedente giunta di destra, di istituire un tavolo con la Regione, cosa che noi siamo disponibili a fare subito, sarebbe stato sicuramente più credibile».

Va all'attacco anche Marcello De Vito, del Movimento Cinque

stelle: «E vergognoso che una società come Atac abbia un debito di 1,6 miliardi, ovvero 57 milioni d'euro più che nel 2011». Replica Alemanno: «Mi auguro — dice — che il presidente Zingaretti rispetti le promesse che sta facendo. Allo stato attuale ha approvato un bilancio in cui i fondi per il Tpl sono stati totalmente azzerati, promettendo di reintegrare le risorse con il prossimo assestamento di giugno». E ancora: «Zingaretti sa benissimo che in questi anni abbiamo sollecitato la Regione a finanziare un piano di rientro che permettesse l'azzeramento del debito regionale nei confronti di Atac, quindi chiediamo a lui le stesse cose che abbiamo chiesto a Marrazzo e alla Polverini. Fino ad oggi, Roma Capitale ha fatto fronte ai mancati pagamenti della Regione aumentando del 70% il proprio contributo al Tpl. Prima di

parlare, Zingaretti ricordi che è debitore nei confronti di Roma per 222 milioni di euro e nei confronti di Atac per 500 milioni». Il sindaco annuncia anche «una riduzione degli amministrativi di Atac», il comitato di Marino risponde: «Ma Alemanno è la stessa persona che ha governato cinque anni? La conosce la "sua" Roma?».

In serata, interviene Diacetti: «La mia osservazione sui crediti non aveva alcun intento polemico verso Zingaretti. Fin dal mio insediamento come ad di Atac, nel settembre 2012, ho sollevato il tema, del quale purtroppo il governo regionale, da lì a poco dimissionario, non era più in grado di farsi carico. Accogliamo con soddisfazione l'invito di Zingaretti ad aprire subito un tavolo». Se ne riparerà, quasi sicuramente, dopo il voto.

Ernesto Menicucci